

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione disciplinare viene espressa in giudizi analitici e sintetici (voto numerico) che scaturiscono sia dalle osservazioni sistematiche, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche (prove scritte, interrogazioni, controllo dell'uso degli strumenti...).

Ogni percorso contenutistico è progettato in UA (Unità di Apprendimento) e al termine viene proposto agli alunni il compito di apprendimento unitario in situazione, ossia prove che possano verificare se le conoscenze e le abilità siano state acquisite e, soprattutto, se le stesse siano state trasformate in competenze da applicare nella vita quotidiana. Pertanto, la valutazione si fonda sulla consapevolezza che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Inoltre, alle scadenze quadrimestrali viene effettuata la valutazione sommativa che costituisce il bilancio complessivo del grado di maturazione dell'alunno e dell'acquisizione delle competenze disciplinari, tenendo conto sia delle condizioni di partenza e degli interventi individualizzati, sia del livello raggiunto in relazione agli obiettivi formativi. Il raggiungimento di ogni obiettivo è valutato secondo gli standard di accettabilità, adeguatezza, ed eccellenza definiti nelle UA dei singoli docenti e dei descrittori esemplificativi dei livelli valutativi trasversali definiti nel PTOF.

Il raggiungimento di ogni obiettivo è valutato secondo i descrittori valutativi predisposti nelle progettazioni dei singoli docenti nelle varie discipline.

Tutte le osservazioni sono valutate da 1 a 10 a seconda del livello di competenza evidenziato da ciascun alunno nelle singole discipline. Al fine di garantire equità e trasparenza, e considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e diversi livelli di apprendimento, definendoli tramite descrittori e rubriche di valutazione. Pertanto, per tutte le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa ugualmente con un voto numerico da 1 a 10, tiene conto, inoltre, degli aspetti comportamentali, quindi della maturazione globale dei progressi disciplinari rispetto alla situazione iniziale, dell'interesse e dell'impegno nelle attività didattiche, considerando anche le caratteristiche di apprendimento di ciascun alunno.

Per il passaggio dai criteri ai livelli vengono tenuti in considerazione i seguenti momenti:

1. **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

2. **Valutazione in itinere o formativa:** si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.

3. **Valutazione finale o sommativa:** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Per quanto riguarda i prerequisiti, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, gli strumenti e gli indicatori di livello delle singole materie declinati per i tre ordini di scuola, si fa riferimento alle programmazioni dei singoli docenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE (trasversali ad ogni materia)

Voto	Conoscenze e abilità.
4 (gravemente insufficiente)	Frammentarie e/o inadeguate. Applicazione difficoltosa delle conoscenze. Inadeguata capacità espositiva. Uso episodico del linguaggio specifico.
5 (non sufficiente)	Parziali e/o superficiali. Applicazione difficoltosa delle conoscenze. Incerta capacità espositiva. Uso impreciso del linguaggio specifico.
6 (sufficiente)	Adeguate, ma semplici. Applicazione delle conoscenze a semplici situazioni. Sufficiente proprietà espositiva. Uso semplice, ma appropriato, del linguaggio specifico.
7 (Buono)	Corrette ed ordinate. Applicazione delle conoscenze a situazioni note. Adeguate proprietà espositiva Uso corretto del linguaggio

8 (Distinto)	<p>Complete e strutturate.</p> <p>Applicazione delle conoscenze a situazioni nuove.</p> <p>Chiara proprietà espositiva</p> <p>Uso preciso del linguaggio specifico.</p>
9 (Ottimo)	<p>Complete ed approfondite.</p> <p>Applicazione delle conoscenze a situazioni complesse.</p> <p>Ottima proprietà espositiva.</p> <p>Capacità di analisi e sintesi con collegamenti interdisciplinari e capacità critica.</p> <p>Uso completo e preciso del linguaggio specifico.</p>
10 (Eccellente)	<p>Ampie, complete ed approfondite.</p> <p>Applicazione delle conoscenze a situazioni nuove ed articolate.</p> <p>Capacità di analisi e sintesi con collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Autonomia di valutazione critica nella formulazione di giudizi con argomentazioni espresse in modo brillante.</p> <p>Creatività nel trovare soluzioni alternative.</p> <p>Sicura e completa padronanza del linguaggio specifico.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'IRC

NON SUFFICIENTE (5) NS	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	Ha acquisito conoscenze e abilità in modo incompleto degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	Applica con incertezza i processi anche in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Comunica in modo non sempre adeguato
SUFFICIENTE (6) S	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	Ha acquisito conoscenze e abilità basilari degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità	Applica i processi in modo accettabile solo in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Comunica in modo essenziale
DISCRETO (7) Dis	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	Ha acquisito conoscenze e abilità abbastanza complete degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	Applica in modo abbastanza preciso i processi utilizzandoli in situazioni note

Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Comunica in modo semplice
BUONO (8) B	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	Ha acquisito conoscenze e abilità quasi complete degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	Applica in modo corretto i processi utilizzandoli in situazioni note
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Comunica in modo adeguato
DISTINTO (9) D	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	Ha acquisito in modo completo conoscenze e abilità degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	Applica i processi in modo corretto
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Comunica in modo vario e appropriato
OTTIMO (10) Ott	
Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico.	Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati
Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità.	Utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio